



## ALLEGATO 11 \_ PROPOSTA PARTECIPATA

In coerenza con quanto prescritto all'art. 12 – DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE co.2 , che si riporta integralmente, indicare di seguito gli esiti del percorso partecipativo che sono stati consegnati alla/alle organizzazioni/enti competenti delle decisioni inerenti l'oggetto del processo partecipativo concluso. In alternativa, è possibile allegare i documenti che contengono gli esiti del processo partecipativo.

Indicare inoltre, data di trasmissione dei suddetti documenti alla/alle organizzazioni/enti decisori competenti, con indicato nome, cognome del soggetto referente a cui è stata trasmessa.

### Documento di Proposta Partecipata (DocPP)

#### Titolo del processo

**“Cu.Bi.Co. – Cultura Biologico Comunità verso il Biodistretto delle Murge”**  
*“processo finanziato ai sensi della L.R. 28/2017 – “Legge sulla Partecipazione”*



L.R. n.28 del 13 luglio 2017  
“Legge sulla Partecipazione”





## Sommario

<b><u>TITOLO DEL PROCESSO</u></b>	<b><u>1</u></b>
<b><u>RESPONSABILE DEL PROCESSO E CURATORE DEL TESTO</u></b>	<b><u>4</u></b>
<b><u>ENTE TITOLARE DELLA DECISIONE</u></b>	<b><u>4</u></b>
<b><u>PREMESSA</u></b>	<b><u>6</u></b>
<b><u>IL PERCORSO EFFETTUATO</u></b>	<b><u>6</u></b>
<b><u>ESITO DEL PROCESSO - PROPOSTE PER IL DECISORE</u></b>	<b><u>10</u></b>
<b><u>INDICAZIONI RELATIVAMENTE ALLA PROPOSTA PARTECIPATA</u></b>	<b><u>17</u></b>



## Proponente (Soggetto Capofila)

<b>Denominazione o Ragione Sociale</b>		Associazione Italiana Agricoltura Biologica sez. Puglia			
Sede legale: Indirizzo		Via Tridente 2/F			
CAP	70017	Città	Bari	Provincia	Bari
Tel	3408583635	Fax	ND	Posta elettronica	<a href="mailto:segreteria.puglia@aiab.it">segreteria.puglia@aiab.it</a>
Natura giuridica	Associazione		PEC	<a href="mailto:aiab.puglia@pec.it">aiab.puglia@pec.it</a>	
Rappresentante legale		Patrizia Masiello			
Indirizzo		Strada Comunale Pentimelle n.15 – 70017 Putignano			
CAP	70017	Città	Putignano	Provincia	Bari
Tel	3408583635	Fax	ND	Posta elettronica	<a href="mailto:segreteria.puglia@aiab.it">segreteria.puglia@aiab.it</a>
<b>Tipologia</b>		▪ le scuole, le università ed i centri di ricerca			
		▪ ETS enti del terzo settore di cui al D.lgs. 117/2017			
		▪ comitati di cittadini costituiti con atto formale			
		<b>X enti associativi senza scopo di lucro, non rientranti nel Terzo Settore</b>			
		▪ le associazioni di categoria datoriali presenti nel CNEL			
		▪ sindacati, partiti e movimenti politici			
		▪ enti locali, anche in forma associata, o altra pubblica amministrazione			
		▪ cooperative di comunità			

La proposta è presentata da **AIAB Puglia**, in nome di una collaborazione formalizzata con adesione formale sottoscritta in fase di candidatura del progetto, tra:

- **Enti pubblici partner:** *Comune Altamura, Comune Acquaviva delle Fonti, Comune Gravina in Puglia, Università di Bari Dipartimento di Scienze Agro--Forestali e Territoriali*
- **Altri soggetti partner:** *GIT Banca Etica*
- **Altri partner aggiuntisi durante il processo partecipato:** ved. Tabella a pag. 5

### REFERENTE UNICO DI PROGETTO

Cognome: *Masiello*

Nome: *Patrizia*

Ruolo: *Presidente*

Telefono cellulare:

*3408583635*

Indirizzo email:

[segreteria.puglia@aiab.it](mailto:segreteria.puglia@aiab.it)



## Responsabile del processo e curatore del testo

Nominativo	Ruolo	email	telefono
Patrizia Masiello	Presidente AIAB Puglia	Segreteria.puglia@aiab.it	3408583635

## Ente titolare della decisione

Ente	Ufficio competente	Referente	email
Comune di Acquaviva delle Fonti	Partecipazione, Affari Generali, Agricoltura	Sindaco o commissario	protocollo.comuneacquaviva@pec.it
Comune di Altamura			protocollo.generale@pec.comune.altamura.ba.it
Comune di Santeramo in Colle			protocollo@pec.comune.santeramo.ba.it
Comune di Cassano delle Murge			comunecassanodellemurge.ba@pec.rupar.puglia.it
Comune di Gravina in Puglia			protocollo.gravinainpuglia@pec.rupar.puglia.it
<i>Banca Etica</i>	GIT		git.baribat@bancaetica.org



## Altri Enti, Associazioni che hanno manifestato interesse durante il processo partecipato

Ente	Ufficio competente	Referente	email
Distretto Florovivaistico e del Cibo di Puglia	Segreteria tecnico-organizzativa	Francesco Vendola	Distrettoflorovivaisticodipuglia@pec.it
Parco nazionale Alta Murgia	Direzione		protocollo@pec.parcoaltamurgia.it
Comune di Toritto	Assessorato all'Agricoltura Ufficio Affari Generali	Sindaco Pasquale Regina Assessore Cristina Fariello	protocollo.comune.toritto@pec.rupar.puglia.it
Coldiretti	Sezione direzionale Puglia		puglia@coldiretti.it
Confconsumatori	Sez. Gravina	Roberto Labianca	robertolabianca@yahoo.it
Forum Agricoltura Sociale	Sez. Regione Puglia	Fabrizio Guglielmi	forumaspuglia@gmail.com
LIPU	Sezione direzionale Gravina e Alta Murgia		gravina@lipu.it
Gal Terre di Murgia	Direzione	Pasquale Lorusso	galterredimurgia@pec.it
Gal Murgia Più	Direzione		galmurgiapiu@pec.it
Consorzio di tutela della Lenticchia di Altamura	Direzione	Antonio Lisi	comunicazione@lenticchiedadaltamura.it
Auxilium impresa Soc. Coop.	Amministrazione	Evangelista Tragni	amicacoop@momdoauxilium.it
Fondazione P. Santomasi	Amministrazione	Mario Burdi	info@fondazioneasantomasi.it
Fidapa (Federazione Italiana Donne Arte e Professioni)	Sez. Gravina	Tiziana Tucci	fidapasezionegravina@gmail.com
Lilt	Sez. Bari		info@pec.legatumoribari.it
Ripuliamoci	Sez. Santeramo	Antonella Sforza	ripuliamoci.info@gmail.com



## Premessa

La PROPOSTA PARTECIPATA in questione, terminata il 31 dicembre 2021, è stata indispensabile per formare ed informare il territorio sul modello virtuoso del Bio-distretto Sociale

## Il percorso effettuato

Il percorso partecipato si è sviluppato in 2 fasi

### IL PRIMO STEP: Analisi dei fabbisogni

Il percorso è partito con una serie di eventi organizzati tra il 2018 e il 2019, secondo il calendario sottoindicato. Questi incontri si sono svolti prima dell'approvazione, da parte della Regione, del progetto di processo partecipativo.

	Data	Ora	Titolo Incontro	Piattaforma o Luogo Fisico
Percorso pre CuBiCo	30/11/18	17	Presentazione progetto del primo Biodistretto in puglia	Comune Altamura
	18/01/19	17	Incontro portatori di interesse	Comune di Gravina in Puglia
	15/02/19	17	Incontro portatori di interesse	Comune di Gravina in Puglia
	18/09/19	17	Incontro portatori di interesse	Comune di Gravina in Puglia
	01/02/20	17	Incontro online per informare sull'opportunità di adesione al comitato promotore del Biodistretto della Murgia	Comune di Toritto

### SECONDO STEP: Realizzazione del processo partecipativo

In questa fase, si è passati alla esecuzione delle attività, purtroppo in concomitanza con le restrizioni COVID, che hanno notevolmente modificato l'attività prevista nella progettazione iniziale. Dunque l'attività realizzata è consistita nella realizzazione di un percorso Informativo e uno Formativo sui temi legati al Biodistretto, alle possibili applicazioni con casi ed esperienze e alle possibili traiettorie di sviluppo su territorio.

Gli output di attività sono gli incontri, che qui andiamo a rappresentare in modo schematico



Incontri Cubico Calendario Incontri						
	Data	Ora	Titolo Incontro	Piattaforma o Luogo Fisico	Relatori in Locandina	Sostituzioni
Seminari informativi	09/11/20	18.00	Cosa sono i Biodistretti e perché un Biodistretto Della murgia	Facebook (diretta)	<b>Marco Zanchi</b> (presidente Biodistretto Di Bergamo) <b>Domenico Nicoletta</b> (direttore parco Alta Murgia) <b>Michele Monetta</b> (Presidente Con.pro.bio. Lucana)	no
	16/11/20	18.00	Biodistretto come terreno di sperimentazione di buone pratiche: la certificazione biologica come strumento di valore	Facebook (diretta)	<b>Matteo Manna</b> (Icea Puglia) <b>Felice Lafabiana</b> ( Ass. Agricoltura Gravina in Puglia) <b>Francesco Lopane</b> – Oleificio sociale Cassano delle Murge ( certificazione biologica Icea) <b>Giacomo Carreras</b> ( Presidente ODAF Bari)	<b>Giacomo Carreras</b> Sostituito <b>Felice La Fabiana</b>
	23/11/20	18.00	Qualità e tracciabilità dei prodotti e dei processi: la blockchain quale strumento di contrasto alla frode in commercio e al caporalato.	Facebook (diretta)	<b>Leonardo Palmisano</b> ( Radici Future coop) <b>Riccardo Fallacara</b> ( Ass Bitcoin Foundation Puglia) <b>Daniela Shawki</b> ( Aiab Puglia)	

	30/11/20	18.00	Biodistretti ed etica del lavoro : agromafie e contrasto al caporalato, ruolo del Biodistretto	Facebook (diretta)	<b> Davide Carlucci</b> (sindaco Acquaviva delle Fonti) <b> Vincenzo Patruno</b> (Presidente Federazione Agricoltura e Pesca) <b> Salvatore Cacciolla</b> (Presidente Nazionale BioAS) <b> Fabrizio Guglielmi</b> (Forum Agricoltura Sociale Puglia) <b> Angelo Moretti</b> (Presidente consorzio Sale della Terra)	
	09/12/20	18.00	Agricoltura, alimentazione ed ecologia, un legame da ricostruire	Facebook (diretta)	<b> Maria Pia Di Medio</b> (Sindaco di Cassano delle Murge) <b> Paola Trionfi</b> (Responsabile della ristorazione collettiva Aiab e Docente di “Alimentazione sostenibile” presso l’università degli studi di Padova) <b> Patrizia Tartarino</b> (Dipartimento Scienze e Ambientali e territoriali) <b> Elvira Tarsitano</b> (Direttore Abap)	
	14/12/20	18.00	Strumenti per l’accesso ai finanziamenti in agricoltura, ambiente, inclusione lavorativa e ruolo del Biodistretto sociale.	Facebook (diretta)	<b> Aldo di Battista</b> ( Ass. Lavori Pubblici Comune di Gravina in Puglia) <b> Daniela Shawki</b> ( Finanza Agevolata) <b> Chiara Candela</b> ( Banca Etica – responsabile filiare di Bari , Puglia e Basilicata)	<b> Davide Carlucci</b> sostituisce di battista
<b>Primo ciclo di Formazione ( Formazione +Workshop)</b>	11/11/20	18.00	Sicurezza alimentare; Etichette prodotti; Filiera garanzia Aiab	google meet	<b> Roberto Labianca</b> ( Confconsumatori Gravina in Puglia) <b> Antonio Modaffari</b> (Responsabile Ufficio tecnico e vice presidente di AIAB Calabria)	

	18/11/20	18.00	Dalla comprensione dell'economia alla sostenibilità consapevole	google meet	<b>Mario Carrassi</b> (Università degli studi di Bari, dip. Economia e Finanza)	
	25/11/20	18.00	Biodistretto sociale, ristorazione collettiva e mense sociali bio	google meet	<b>Paola Trionfi</b> (Responsabile della ristorazione collettiva Aiab e Docente di "Alimentazione sostenibile" presso l'università degli studi di Padova) <b>Fabio Ferraldeschi</b> (Ufficio Marchi AIAB)	
	02/12/20	18.00	Agricoltura Sociale normative ed esperienze	google meet	<b>Salvatore Cacciolla</b> (Presidente BioAs) <b>Fabrizio Guglielmi</b> (Trullo Sociale)	
	11/12/18	18.00	Economia e agricoltura un binomio possibile	google meet	<b>Francesco di Iacovo</b> (docente Economia Agraria UniPisa)	
	16/12/20	18.00	La nuova programmazione europea PAC e PSR	google meet	<b>Giuseppe Romano</b> (Aiab)	
<b>Secondo ciclo Di Formazione</b>	22/03/21	18.30	Biodistretto sociale nuove strategie di sviluppo bio-solidale	Facebook (diretta)	<b>Patrizia Masiello</b> (Aiab Puglia) <b>Alessandro Triantafyllidis</b> (Responsabile Nazionale BioDistretti AIAB Puglia) <b>Domenico Nicoletti</b> (Direttore Parco Alta Murgia) <b>Mario Castoro</b> (Consigliere comune di Altamura) <b>Felice La Fabiana</b> (assessore Gravina in Puglia) <b>Carmelo Briano</b> (Ass. Ambiente Cassano) <b>Fabrizio Baldassare</b> (sindaco di Santeramo in colle)	
	29/03/21	18.00	Biodistretto sociale "Terreno di sperimentazione di buone pratiche"	google meet	<b>Nicola Lamascese</b> (Bioagricert) <b>Matteo Manna</b> (Icea Puglia) <b>Sandra Furlan</b> (Valore Italia)	

					<b>Alba Pietromarchi</b> (Firab) <b>Salvatore Cacciolla</b> (BioAS) <b>Raffaele Valentini</b> ( Dott. Agronomo)
	06/04/21	18.00	Biodistretto sociale “ Infrastruttura Agroecologica e Sviluppo economico sostenibile”	google meet	<b>Luigi Boccaccio</b> ( Direttore Gal Murgia Piu) <b>Massimiliano Scalera</b> (Presidente Gal Terre della Murgia) <b>Giacomo Carreras</b> (Presidente Ordine dei Dottori Agronomi e forestali – Bari) <b>Nicola Catalano</b> ( Dott. Agronomo)
	12/04/21	18.00	CIBANDOBIO- Verso il 2030 Il biologico per alimentazione, salute , ambiente e territorio	google meet	<b>Paola Trionfi</b> ( Responsabile della ristorazione collettiva Aiab e Docente di “ Alimentazione sostenibile” presso l’università degli studi di Padova) <b>Michele Sozio</b> ( Biologo Nutrizionista) <b>Patrizia Gentilini</b> (Isde Italia)

## Esito del processo - proposte per il decisore

Il Progetto CU.BI.CO, finanziato all’interno del bando “Puglia Partecipa”, ha inteso dare sviluppo alla coesione dei territori a declinazione prevalentemente Agricola. Per raggiungere l’obiettivo ci si è avvalsi di un Piano Strategico Partecipato per la costituzione del Biodistretto teso a

- Sviluppare e promuovere percorsi di Comunità a supporto del Biodistretto;
- Promuovere percorsi di ricerca per l’innovazione di prodotto e di processo a livello di organizzazione e di sistema Biodistretto

La proposta, nel dettaglio, mirava al conseguimento dei seguenti obiettivi operativi:

- costruire una comunità virtuale che privilegiasse l’interattività, la collaborazione e il dialogo permanente tra i decisori politici e partenariato, cittadini, associazioni, imprese.
- allargamento della base di partecipazione nucleo promotore del bio-distretto Alta



- Murgia e adesione allo stesso quale esperienza pilota e fattispecie dei Distretti del Cibo.

L'output di progetto, dunque, è confermato nella costituzione del primo Biodistretto pugliese ma appare ben più ambizioso, oggi con la vostra adesione ci si attende:

1. la **messa in rete** di numerosi altri soggetti istituzionali e del modo produttivo
2. la **promozione dell'auspicato protocollo di rete tra Distretti del Cibo** che adottino il bio-distretto quale modello virtuoso di sviluppo sostenibile dal punto di vista ambientale, di filiera di processo, prodotto, di etica del lavoro e inclusione sociale

Nel processo partecipativo si è tenuto conto della **problematica** di approfondire la “conoscenza” dei BioDistretti sviluppando un principio di sussidiarietà circolare e provando a valorizzare il capitale sociale presente nelle aree in questione che stanno sviluppando una grande sensibilità ambientale ed un grado di consapevolezza sul fatto che il presente e il futuro dell'agricoltura di qualità convergono sul biologico. Il processo si è **sviluppato in una dimensione di prossimità** e ha garantito una partecipazione attiva dei residenti e del milieu locale.

La risposta delle comunità, prima dell'avvento della pandemia non è stata solo importante, ma sorprendente: nei Comuni di Altamura e Gravina abbiamo riscontrato un'altissima partecipazione che ci ha permesso di intercettare la percezione di una visione di sviluppo ancorata da determinati temi. In questi incontri AIAB Puglia non ha solo informato, bensì ha cercato di intercettare, attraverso attività di comunicazione facilitata, i fabbisogni delle comunità interessate dal percorso. Ai presenti è stata posta una domanda/sollecitazione, rispondente al quesito:

### **Secondo te, qual è la caratteristica principale su cui deve puntare il Biodistretto?**

Abbiamo provato ad aggregare le risposte

- La salvaguardia dell'ambiente attraverso un'agricoltura veramente biologica
- Mutualismo tra produttori e consumatori e controllo sul bio “vero”
- Collaborazione, cooperazione, fiducia sul territorio e persone
- “Esempio”, ovvero imprenditori che danno l'esempio sull'essere fruitori
- Produrre su larga scala in modo esclusivo varietà antiche originarie di cereali per produrre alimenti nutraceutici
- Il Biodistretto della Murgia deve caratterizzarsi per metodi produttivi eco-sostenibili nel rispetto dei valori paesaggistici e storico-culturali
- Sobrietà nella ricerca del possibile

- 
- Semi di varietà antiche, no varietà tossicodipendenti
  - Amare
  - Rispetto di Madre Terra
  - Futuro in agricoltura
  - Sostenibilità
  - Insegnare nelle scuole
  - Per aumentare le vendite
  - Marchio di qualità ambientale
  - Sviluppo della bio-industria
  - Condivisione
  - Salvaguardia e rivalutazione dei nostri prodotti locali \$\$
  - Tracciabilità del prodotto
  - Ristabilire le reti ecologiche
  - Biodistretto idea di filiera corta, utilizzo di materie prime locali
  - Le comunità rurali
  - Rete commerciale e promozione
  - Innovazione e ricerca
  - Futuro possibile
  - Collaborazione
  - Risolvere le tradizioni che costituiscono l'identità del nostro territorio
  - Bellezza
  - Trasparenza
  - Qualità dei prodotti locali
  - Snellire la burocrazia, specie con la certificazione, in autocertificazione
  - organizzazione riconosciuta e con personalità giuridica
  - Condivisione della idea di sviluppo
  - Valorizzazione dei prodotti, ma soprattutto anche del nostro bellissimo territorio
  - La ricostruzione della solidarietà (sociale)

Da questi macro temi abbiamo sintetizzato le risposte in universi semantici

### **PRIORITA' SULLE QUALI LAVORARE**

#### **CULTURA**

Informare e formare

Conoscere

Maggiore consapevolezza del consumatore (Cibo bio = vita sana)

Condividere informazioni

Valorizzazione / biodiversità

Avere un valore aggiunto dei prodotti biologici del biodistretto sul mercato specializzato

Che diventi territorio bio

Territorio sostenibile – Aziende sostenibili – Prodotti sostenibili

Rinascita del paesaggio

#### **BIOLOGICO**

Valorizzazione: lavoro, reddito, prodotti delle aziende agricole locali

Capire nuove tecniche di valorizzazione del bio, nonché prodotti più adatti a tale biodiversità

Comunicare il valore delle produzioni locali

Valorizzazione del territorio e dei prodotti locali

Valorizzare risorse naturali, partendo dalle conoscenze locali e delle produzioni

Promozione e valorizzazione dei prodotti del territorio del biodistretto

Tutela dei produttori

Costituzione filiere per garantire offerta bio a km0

Opportunità di conversione al bio per aziende agricole convenzionali

Recupero beni rurali

Portare prodotti sani e genuini per la salute umana

Maggiore semplificazione burocratica

## COMUNITÀ

Che si realizzi in maniera partecipata per un'economia sana e per la salute!

Cooperazione

Collaborazione svolgimento di meeting e attività

Miglioramento della vita

Partecipazione e adesione all'iniziativa

Sviluppo della cultura del biologico

Cu.Bi.Co. - La cultura dell'Alta Murgia supera lo schematismo geografico (es. via dell'acqua della Serra. Murgia verso il Bradano materano)

Che ci sia più coinvolgimento delle aziende agricole che dei territori

Mense pubbliche solo con alimentazione bio

Punti vendita prodotti bio

Creazione di una rete locale fruibile

## ASPETTATIVE

Produttori associati e organizzati

Rete "reale" sul territorio

Superamento della produzione di mercato

Realizzare sogni

Tutto ciò che NON si vuole realizzare: il limite è dentro di noi

Cooperazione

Biologico 100%

Riconoscimento del valore ecologico del distretto

Reale partecipazione

Comunione di intenti

Il rispetto del legame delle produzioni al territorio

Nulla, se si opera con criterio e in assenza di individualità

Bio distretto senza finanziamenti pubblici

Distretto troppo ampio

Effettivo Km0, con tracciabilità di prodotto

Distretto contenuto

Equilibrio tra iniziative, buone intenzioni, produzioni, aspetto culturale e beneficio concreto

Un biodistretto troppo ampio

Realizzare un biodistretto senza risorse

Condivisione tra tutti gli attori della comunità del biodistretto

Entro il 2050 autosufficienza energetica e riciclo completo degli scarti per le aziende coinvolte nel distretto

Tutto è realizzabile sulla base della cultura

Lunghi tempi di realizzazione

Creare livello di cultura elevato nel territorio

Omogeneità in termini di applicazione nei differenti settori anche territoriali

Non realizzare senza risorse

Rispettando il bio correttamente  
Che tutte le attività del territorio adottino pratiche biologiche e sostenibili  
Creazione di una rete  
Realizzare con successo il programma e valorizzazione del territorio bio.  
Spedire un pomodoro su Saturno

## QUAL È LA PRINCIPALE CRITICITÀ CHE DOBBIAMO AFFRONTARE?

### **CULTURA**

Informazione / Comunicazione  
Farsi credere dai consumatori che vanno comunque educati  
Mancata informazione sulle Leggi e sui limiti di ognuno per reperire risorse  
Conoscenza e/o consapevolezza  
Far capire agli attori principali le potenzialità del biodistretto  
Coinvolgere il territorio e spiegare il valore aggiunto delle produzioni

### **BIOLOGICO**

Gestione aziendale  
Tecniche produttive  
Mercato del biodistretto  
Coordinare domanda e offerta sulle dinamiche dei quantitativi di acquisto  
Garantire in concreto l'applicazione di un disciplinare di produzione bio  
Invasione di prodotti, anche esteri, spacciati come primizie locali e bio  
Organismi di gestione trasparenti  
Pesticidi nei prodotti di largo consumo  
Più attenzione nel rispetto del biologico e dell'ambiente  
Concorrenza sleale sui prezzi  
Costo finale  
La gestione della complessità e degli asset organizzativi del prodotto

### **COMUNITÀ**

Relazioni con istituzioni  
Coinvolgimento comunità  
Funzionamento del biodistretto  
Redigere uno statuto condiviso da tutti  
Coinvolgiamo anche: Parco Alta Murgia, Città Metro, Prov. BT, Prov. MT  
Eccesso di burocrazia  
Eccessivo coinvolgimento delle istituzioni spesso interessate ai finanziamenti.  
Maggiore coinvolgimento dei cittadini comuni  
Coordinamento comunità e istituzioni  
Definire obiettivi concreti e realizzabili per iniziare  
Mancanza di fondi / tempi  
Reperire risorse  
Coinvolgimento territoriale  
La definizione dei confini e il coinvolgimento e responsabilizzazione di attività e popolazione  
Creare un biodistretto fortemente legato al territorio  
Condivisione e coinvolgimento della comunità  
Superare campanili /Individualismi  
Perdita di entusiasmo da parte dei promotori  
Associazionismo

Far collimare gli intenti dei partner che faranno parte del biodistretto  
Gestire la diversità  
Quella di fare sintesi tra i vari interlocutori, associazioni, istituzioni, ecc.

Sulla base di queste risposte si è innescata una riflessione sui temi da approfondire nei diversi incontri informativi: i tre pilastri tematici su cui si è basato il percorso sono stati:

- Cultura: cultura intesa come conoscenza dei temi relativi al biologico, alla qualità della vita a una economia sana e orientata alla sostenibilità;
- Biologico: come pratica di coltura e lavorazione che garantisca la qualità e la economicità delle produzioni, per un valore aggiunto riconosciuto e sostenibile;
- Comunità: l'essenza del Biodistretto sta nella comunità che lo realizza. L'idea di una comunità solidale, responsabile e coesa per sostenere il miglioramento della qualità della vita di tutti.

Attivato in corso di lockdown, il processo partecipativo ha richiesto una modifica di percorso ed un passaggio sostanziale che ha visto trasformare la formula progettata in tempi non sospetti, costringendoci a passare da un percorso che vedeva tutto il territorio dell'Alta Murgia coinvolto in gruppi di lavoro tematici, sia formativi che informativi, in una versione on line con interventi informativi (dirette facebook) e seminari informativi prevalentemente svoltisi su google meet.

Questa modalità ci ha ovviamente impedito il coinvolgimento fisico con gli attori del territorio, ma, di contro ha reso possibile l'intervento, sia formativo che informativo di relatori d'eccellenza, locati in diverse regioni, ha inoltre reso possibile ad aziende o a imprese sociali, di altre province o regioni di conoscere e innamorarsi del processo partecipativo che è, condizione fondamentale per la costituzione di un BioDistretto Sociale.

L'impatto degli incontri online di progetto realizzati, è stato a nostro avviso soddisfacente.

I dati al 18/12/2018 mostrano un seguito interessante: pagina fb 645 like, 673 follower. I video delle dirette sono stati visualizzati da 7856 per 5313 minuti totali di visualizzazione. Ogni post, in media, è stato visualizzato da 538 senza sponsorizzazioni. Per l'evento conclusivo si è scelto il comune più vicino alla filosofia del biodistretto all'interno del quale grazie alla nostra presenza si è costituito formalmente un comitato cittadino sulla rigenerazione urbana, col quale insieme al comune di Acquaviva ed ad una Coop. Sociale destinataria di un bene confiscato alla mafia abbiamo partecipato, sulla piattaforma dell'istituto buddista italiano Soka, al bando "Spazi Verdi" sulla rigenerazione ambientale.



Per l'evento conclusivo abbiamo scelto di fare 2 eventi, 18 dicembre (mercato bio natalizio a cura di Aiab Puglia) nel corso del quale la cittadinanza attiva stringe un'alleanza (patto) con i produttori e attiva con la coop sociale un percorso di orto urbano.

Mentre il 19 dicembre si è svolta una video proiezione in sala comunale del percorso Cubico,

alla quale era presente tutta la comunità invitata, per l'occasione, ad una tombolata sociale volta a supportare economicamente i nuclei familiari meno abbienti del paese.

Nel corso del processo partecipativo si sono affiancati altri enti ed associazioni: il Comune di Toritto e Coldiretti Puglia, tra gli altri.



## Indicazioni relativamente alla proposta partecipata

Con questo documento AIAB Puglia chiede la vostra adesione formale al neo-costituendo Biodistretto della Murgia, accettando in toto il disciplinare AIAB per la costituzione del Biodistretto.

	<b>Associazione Italiana per l'Agricoltura Biologica</b>	
Ed. 01	Disciplinare	Del 10/02/2014
<b>BIO-DISTRETTO</b>		

### INTRODUZIONE

1. CAMPO DI APPLICAZIONE
2. UTILIZZO DEL MARCHIO “BIO-DISTRETTO”
3. LINEE GUIDA ALLA COSTITUZIONE E ALLA GESTIONE DI UN BIO-DISTRETTO



## INTRODUZIONE

Il Bio-Distretto è un'area geografica naturalmente vocata al biologico dove agricoltori, cittadini, operatori turistici, associazioni e pubbliche amministrazioni stringono un accordo per la gestione sostenibile delle risorse, partendo proprio dal modello biologico di produzione e consumo (filiera corta, gruppi di acquisto, mense pubbliche bio).

Nel bio-distretto la promozione dei prodotti biologici si coniuga indissolubilmente con la promozione del territorio e delle sue peculiarità al fine di raggiungere un pieno sviluppo delle proprie potenzialità economiche, sociali e culturali.

Con la nascita di un bio-distretto vengono essenzialmente messe in rete le risorse naturali, culturali, produttive di un territorio che vengono valorizzate da politiche locali orientate alla salvaguardia dell'ambiente, delle tradizioni e dei saperi locali.

### 1. CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente disciplinare contiene le indicazioni per la concessione d'uso del marchio "Bio- distretto" alle diverse categorie di utilizzatori: Enti pubblici, imprese, associazioni, consorzi, università, centri di ricerca e formazione.

### 2. UTILIZZO DEL MARCHIO

L'AIAB ha predisposto il seguente marchio "Bio-Distretto":





Il marchio può essere completato con l'aggiunta nella parte superiore del nome del singolo bio- distretto. Si riportano di seguito i requisiti che devono possedere le diverse tipologie di utilizzatori del marchio "Bio-distretto".

**ENTI PUBBLICI:** (regioni, enti locali, enti parco, comunità montane, ecc.) devono aver deliberato l'adesione ad AIAB ed al Bio-distretto, impegnandosi a:

- diffondere sul territorio di loro competenza (dichiarato libero da OGM) l'informazione sul modello dell'agricoltura biologica,
- privilegiare gli acquisti verdi (favorendo lo sviluppo delle mense pubbliche biologiche),
- valorizzare le produzioni biologiche del territorio promuovendo canali distributivi alternativi (mercatini, punti vendita aziendali, ristoranti a filiera corta, ecc.).

Le pubbliche amministrazioni si impegnano a valutare l'applicazione dei principi del biologico anche in altri settori come la gestione del verde pubblico, la gestione dei rifiuti organici, il regolamento edilizio ecc.. Verificano la possibilità di condurre in biologico le aree demaniali e le proprietà collettive, allo scopo di trasformarle in "incubatori" di imprese biologiche anche rivolte all'agricoltura sociale.

**IMPRESE AGRICOLE ED AGROALIMENTARI:** devono essere inserite nel sistema di controllo del biologico ed effettuare le produzioni vegetali ed animali, la preparazione dei prodotti destinati all'alimentazione animale, le trasformazioni, in conformità alle disposizioni di cui al Reg. CE 834/07 e sue successive integrazioni e modifiche, ed ai disciplinari AIAB.

**LE IMPRESE DI ALTRI SETTORI:** le imprese di altri settori (ad es. turistico, gastronomico, artigiano) possono farsi portavoce dell'offerta del territorio del bio-distretto proponendo menù bio- locali-stagionali, nonché itinerari eco-turistici e manufatti di artigianato locale, beneficiando così di una qualificazione della propria offerta, attraverso l'adozione del marchio del bio-distretto.



### **LE UNIVERSITÀ, GLI ENTI DI SPERIMENTAZIONE, RICERCA E FORMAZIONE:**

possono richiedere l'utilizzo del marchio se sostengono le attività del territorio implementando attività di studio, sperimentazione e formazione utili al consolidamento/miglioramento delle attività dei singoli attori e del bio-distretto nel suo complesso.

**LE ASSOCIAZIONI** (ambientaliste, degli operatori agricoli, eco-turistici, sociali ecc.): possono richiedere l'utilizzo del marchio se promuovono, nei rispettivi ambiti, le attività e le finalità del bio-distretto.

La richiesta di utilizzo del marchio deve essere presentata su apposita modulistica all'AIAB. L'AIAB stabilisce per ciascuna delle tipologie di utilizzo, nei diversi bio-distretti, le quote da versare per il rilascio dell'autorizzazione all'uso del marchio.

### **3. LINEE GUIDA ALLA COSTITUZIONE E ALLA GESTIONE DI UN BIO-DISTRETTO**

L'AIAB promuove la costituzione dei bio-distretti e ne coordina/supervisiona le attività, mettendo a disposizione tutto il suo know how, i disciplinari ed i marchi, necessari per il successo dell'iniziativa.

L'AIAB partecipa a tutte le principali fasi della costituzione di un bio-distretto:

- è buona norma costituire innanzitutto un Comitato promotore (coordinato dall'AIAB regionale di competenza), che si occupi dell'organizzazione di Forum/incontri pubblici,
- promossi al fine di delineare e condividere obiettivi e percorsi da seguire; esso realizzerà una prima analisi SWOT del territorio, sulla cui base elaborerà un primo documento programmatico;
- una volta verificato l'interesse comune alla costituzione del bio-distretto, andranno individuate le Amministrazioni locali e gli altri attori del territorio disposti a supportare il processo, al fine anche di perimetrare l'area interessata (susceptibile di successive modifiche);
- le adesioni dei vari Enti al progetto di bio-distretto (documento programmatico di cui sopra) ed all'associazione che ne coordina le attività (AIAB regionale) andranno formalizzate con apposite delibere (fac-simile predisposto da AIAB); possibilmente dovranno essere coinvolti tutti i livelli di

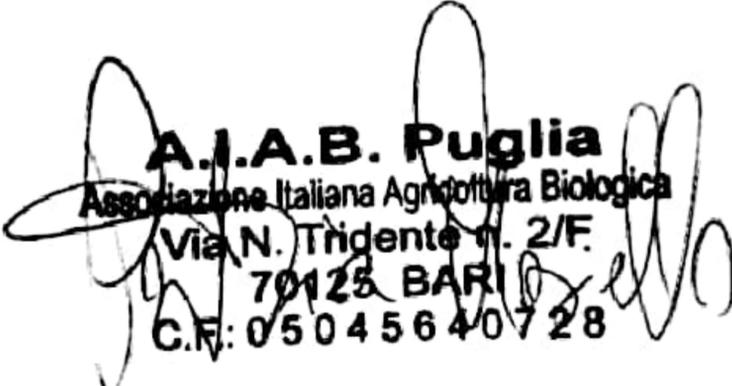


amministrazione locale;

- i promotori del bio-distretto metteranno a punto un programma di attività da svolgersi sulla base delle risorse disponibili (sia pubbliche che private) ed elaboreranno una comune strategia di comunicazione sia verso gli attori locali che verso l'esterno;
- i promotori, coordinati dall'AIAB regionale, stabiliranno le modalità di gestione del bio- distretto, provvedendo anche all'eventuale costituzione di struttura dedicata (ad es. associazione no-profit).

Bari 31/12/21

Firma del legale rappresentante  
e responsabile di progetto

  
**A.I.A.B. Puglia**  
Associazione Italiana Agricoltura Biologica  
Via N. Tridente n. 2/F.  
70125 BARI  
C.F.: 05045640728